

Strumento per il monitoraggio della sostenibilità ambientale tramite LCA

Autore: Angela Garofalo



Introduzione alla Buona Pratica

La Buona Pratica riguarda lo sviluppo e l'implementazione di uno strumento per il monitoraggio della sostenibilità ambientale tramite Life Cycle Assessment (LCA) negli allevamenti di polli da carne. L'iniziativa si inserisce nel tema della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al miglioramento della rendicontazione delle emissioni di carbonio, rispondendo alla crescente esigenza del settore avicolo di misurare, monitorare e comunicare in modo affidabile le proprie prestazioni ambientali.



Fig. 1 – Raccolta dati ambientali standardizzata (immagini generate con IA)



Contesto e sfide

- La Buona Pratica nasce come progetto pilota per sviluppare un nuovo strumento di monitoraggio della sostenibilità ambientale applicabile a diversi sistemi di allevamento dei broiler, sia intensivi sia estensivi.
- L'obiettivo è rispondere contemporaneamente alle esigenze degli allevatori, delle filiere verticalmente integrate e degli enti di certificazione, in vista di future certificazioni ambientali.
- Lo strumento è stato sviluppato congiuntamente dall'Università di Padova e dall'Università della Tuscia nell'ambito del progetto Centro Nazionale Agritech, e in particolare delle attività della rete di living lab SOLSTICE, istituita nello Spoke 5 (Task 5.3.8 - Living labs for assessing the overall sustainability of livestock systems through Life Cycle Assessment). Il tool è attualmente in fase di sperimentazione all'interno di una delle principali filiere avicole completamente integrate in Italia.
- La principale sfida affrontata è la raccolta strutturata e standardizzata dei dati ambientali, garantendo al contempo semplicità di utilizzo e affidabilità dei risultati.



Strumento per il monitoraggio della sostenibilità ambientale tramite LCA

Informazioni aggiuntive

La Buona Pratica è applicabile a un'ampia gamma di sistemi di allevamento, tra cui:

- allevamenti convenzionali su larga e piccola scala,
- sistemi free range, allevamenti biologici, sistemi a crescita lenta,
- Label rouge o sistemi similmente etichettati.

Attualmente l'adozione è limitata a poche aziende su base volontaria. Lo strumento dovrebbe raggiungere un Technology Readiness Level (TRL) 7 entro febbraio 2026.

In una fase successiva potrà essere valutato lo sviluppo di un'App dedicata, in sostituzione dell'attuale calcolatore basato su fogli di calcolo, per migliorarne l'usabilità da parte dei tecnici di campo.



Fig. 2 – Allevamento di broiler

Benefici

L'implementazione della Buona Pratica richiede un impegno minimo per l'inserimento dei dati, favorendo una maggiore consapevolezza degli allevatori e degli operatori di filiera rispetto alle emissioni e alle prestazioni ambientali aziendali. I principali benefici per allevatori e produttori includono:

- maggiore redditività, anche attraverso premi economici riconosciuti dall'integratore per buone performance produttive (ADG e FCR);
- migliore conformità alle normative e ai requisiti della filiera;
- rafforzamento della reputazione aziendale e settoriale.

Non sono stati rilevati costi aggiuntivi (audit, permessi o adeguamenti normativi). Un rischio potenziale è rappresentato dalla possibile obsolescenza dello strumento, qualora non venga aggiornato periodicamente.

Ulteriori informazioni

L'implementazione di questa buona pratica si caratterizza per costi molto contenuti e un'elevata accessibilità. Lo strumento previsto sarà gratuito e ad accesso aperto e richiede un impegno limitato, stimato in circa una giornata di lavoro per azienda all'anno (129,6 €/anno), senza necessità di investimenti significativi né di costi aggiuntivi legati ad audit, permessi o conformità normativa. La pratica potrebbe inoltre offrire opportunità di reddito aggiuntive legate alla certificazione delle rimozioni di carbonio, alle iniziative di carbon farming e stoccaggio del carbonio, nonché alla produzione e vendita di energia rinnovabile. Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dai benefici indiretti che questa buona pratica può apportare, in particolare nel supportare il miglioramento della gestione della salute animale, oltre a contribuire agli obiettivi di sostenibilità ambientale.



FAO (2018): Environmental Performance of Poultry Supply Chains: Guidelines for Assessment.

Publication date: 04-05-2026


Version: 2 IT



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under Grant Agreement No101060979. It reflects only the authors view. The European Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

 twitter.com/broilernet

 linkedin.com/company/broilernet

 youtube.com/@broilernet

BroilerNet.eu

